

INAUGURAZIONE VIGNALI: «ONORATO IL NOSTRO IMPEGNO»

I parmigiani riabbracciano la Ghiaia

Si alza il sipario sulla piazza rimessa a nuovo
In tanti al debutto: «Struttura funzionale»

Chiara Pozzati

Si è alzato ieri il sipario sulla nuova Ghiaia e, almeno per una sera, le polemiche sono state spazzate via dalla meraviglia. Niente commenti «sui fantasmi del passato»: di questi 3 anni scanditi da botta e risposta, scintille e qualche progetto rimandato al mittente sembra esserci solo un pallido ricordo. Commercianti, residenti, scettici e curiosi si sono assiepati tra gli sfavillanti banchi provenienti dalla Francia per assaporare la nuova Ghiaia.

Se la copertura in vetro e acciaio non ha riscosso larghi consensi, la maggior parte dei presenti all'inaugurazione ha apprezzato «l'indiscussa funzionalità della struttura. E comunque è normale storcere un po' il naso all'inizio, giusto il tempo di abituarsi», spiega Monica Scarica, giovane commessa a passeggio per la prima tornata di shopping prenatalizio. La piazza si spalma su 5 mila metri quadrati, ed è sovrastata dalla vela in vetro e acciaio che arriva fino a 9 metri, ospiterà i mercati bisettimanali o occasionali, ma anche manifestazioni. Sotto viale Mariotti, i negozi completamente riquilificati, circa una ventina, accoglieranno nuove attività commerciali mentre una struttura in vetro, realizzata ex novo di fronte a palazzo Mediolani, racchiuderà altre tre attività legate al commercio. Mentre la piazza tornerà ad



Volley Academy - perché è il sintomo di una Parma capace di crescere e superare le difficoltà».

Così, sotto ai giochi di luce delle luminarie, un Pietro Vignali visibilmente soddisfatto ha tagliato il nastro della nuova Ghiaia insieme a Mariana Conde, direttore sportivo della Cariparma Volley SiGrande e Andrea Orlandi, capitano del Banca Monte Crociati Rugby. «Abbiamo onorato quell'impegno preso un anno fa: ridonare il cuore pulsante del centro storico ai parmigiani» ha esordito il primo cittadino di fronte al capannello di autorità e persone che si sono radunate accanto a lui. E se il vicesindaco Buzzi ha ricordato «il lungo e prezioso confronto con la Soprintendenza durante il cantiere», l'assessore al Commercio Zoni ha parlato dell'efficace «gioco di squadra che ha permesso tutto questo». Soddisfatti anche l'assessore Aiello, uno dei primi a «perlustrare» la piazza e Paolo Ghirelli, presidente dell'impresa di costruzioni Bonatti che ha affermato: «I cittadini potranno usufruire di un'opera realizzata con totale finanziamento privato». Ma il nuovo volto della Ghiaia è stato promosso a pieni voti anche dal direttore di Ascom, Enzo Malanca, che l'ha definita «una piazza commercialmente attrezzata senza aver tradito il proprio passato» e da Corrado Testa alla guida di Confesercenti: «L'inaugurazione della nuova piazza è una tappa fondamentale per Parma». ♦

accogliere i parmigiani, continueranno i lavori nel sottosuolo. Al primo livello sarà collocato il mercato coperto della Ghiaia, per ora «in trasferta» in piazzale Santa Croce, ma ci sarà spazio anche per un'area dedicata ai giovani e parcheggi. Negli altri due piani sotterranei la «Progetto Ghiaia» sta continuando i lavori per la realizzazione di box auto. «Io apprezzo il nuovo volto di questa piazza antica - spiega Sara Ghirelli, 17 anni della Parma



Successo per il mercatino transalpino

Baguette e champagne: profumo di Francia

Le prime bandiere a spuntare in Ghiaia sono quelle francesi, ma è ricco il carnet di appuntamenti con mercati e iniziative organizzate da Ascom e Confesercenti. D'altronde, lo si sa: che sia destinato a un viaggiatore o a un inguaribile pantofole il regalo che viene da lontano ha già di per sé una buona dose di fascino. Sarà per questo che champagne, spezie, formaggi e le immancabili baguette che già da ieri hanno inondato la nuova Ghiaia hanno radunato un esercito di appassionati di cucina, curiosi, ma soprattutto acquirenti alla ricerca del dono alternativo. Sono da

poco passate le 17 e Lilou, fresca d'arrivo dalla Normandia, impacchetta i suoi gioielli intarsiati per eleganti signore in preda allo shopping natalizio. Naturalmente però non mancano gli esperti enogastronomici che perlustrano i banchi: «Una città che sa aprirsi alle prelibatezze estere offrendo comunque prodotti di altissimo livello denota una formazione culturale non da poco - spiega Luigi Lagrasta - ecco perché Parma è speciale». Tra morbide sciarpe, invitanti crêpes ed essenze alla lavanda spiccano anche Patrizia e Daniela Grossi insieme a Maurizio Zini, i tre parmigiani si dicono

«conoscitori di buon cibo più che di prodotti francesi, ecco perché approviamo a pieni voti questa iniziativa che permette di arricchire la nostra tavola». E dopo il mercatino regionale francese, organizzato da Ascom attraverso il marchio Parma Viva, con il patrocinio del Comune e del centro commerciale naturale di Piazza Ghiaia, sotto la vela sbarcherà «Gusto e Buongusto». La manifestazione andrà in scena da venerdì prossimo a giovedì 16 dicembre. Mentre il mercato europeo di Ascom prenderà il via venerdì 17 e resterà fino alla fine dell'anno. ♦ C. P.

Parma Civica e Pdl

«La migliore risposta politica a tutte le Cassandre»

La Ghiaia rinasce: questo il commento di Parma Civica e Pdl per l'inaugurazione di ieri. «Questo è davvero un Natale diverso per Parma - Claudio Bigliardi, coordinatore di Parma Civica - Dopo tante tribolazioni i parmigiani iniziano oggi a riappropriarsi del loro tradizionale mercato in Centro, moderno, europeo, bello e, al tempo stesso, fedele al suo spirito di sempre: un luogo di incontro e socialità, oltre che di commercio». «I parmigiani - continua Bigliardi - torneranno a innamorarsi del loro mercato, e, dopo tutta la pazienza che, soprattutto i commercianti della piazza, hanno dimostrato in questi anni, se lo meritano davvero. Se oggi iniziamo a vedere questa piazza riprendere vita, un plauso deve andare sicuramente al sindaco Pietro Vignali che ha lavorato sodo, anche in mezzo a polemiche strumentali, per districare una situazione che si era nel tempo troppo ingarbugliata».

Plauso anche dal vicecoordinatore provinciale del Pdl, Massimo Moine: «Viviamo con profonda soddisfazione la conclusione dei lavori di rifacimento di Piazza Ghiaia, che restituiscono alla città uno degli angoli più amati e vissuti di Parma. Un luogo da sempre pulsante di umanità, che questa Amministrazione comunale ha avuto il coraggio di reinterpretare, riuscendo nel difficile compito di coniugare la tradizione alle esigenze della Parma del futuro». Moine si toglie anche qualche sassolino dalla scarpa: «Questa è la migliore risposta politica che si potesse dare a tutte le Cassandre che anche su questo progetto dell'Amministrazione comunale si sono pervicacemente battute, incapaci di innovazione e legate visceralmente ad un immobilismo concettuale che rappresenta la peggiore qualità di chi si voglia candidarsi alla guida di una città».

BLL Parma

SALUMERIA PARMIGIANA®



CASEIFICIO GENNARI®

*Parmigiano Reggiano
dal 1953*

Si ringraziano

- PARMACOTTO
- CAV. UMBERTO BOSCHI
- LA FELINESE
- FEREOLI GINO
- ANTICA ARDENGA
- PODERE CADASSA
- MONTANARI E GRUZZA
- DISTILLERIA CASELLI
- GIOMBINI E VICARI
- MONTE DELLE VIGNE
- LE TAMERICI
- CANTINE CECI
- ARIOLA
- SALUMIFICIO RAVANETTI
- OLIO ROI
- TEKNOSISTEMI
- LINEA LEGNO
- MELLI LUCIANO IMPIANTI
- ZAMBONINI
- UNION CERAMICHE
- PASTICCERIA DI TABIANO
- CAPITELLI
- VALPARMA FUNGHI
- VENCHI
- ACQUERELLO
- BOCCHI EUCEDIO
- PROSCIUTTI BRANCHI
- STUDIO MOLINARI
- STUDIO FERRARI E MAINI ASS.
- COMUNE DI PARMA
- POLIZIA MUNICIPALE
- BLL
- EDOARDO FORNACIARI

SABATO 4 DICEMBRE DALLE ORE 17

‘ INAUGURAZIONE ’

**VI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA NUOVA SALUMERIA
IN BORGO DEL GALLO, 5
A PARMA**

e inoltre
un grazie particolare
a tutti i nostri COLLABORATORI
e a tutti gli AMICI
che ci sono quotidianamente vicini



OPEM
 solutions to package your quality
 Via G. Mercalli 16/A
 Area Spip
 43100 Parma
 www.open.it

POLIS
Quotidiano
 L'informazione di Parma e Provincia
 www.polisquotidiano.it

EURO 0,50

Cambridge School
 Via G. Mercalli 10/A
 Area Spip
 43100 Parma
 www.cambridgeparma.com

Direttore **EMILIO PIERVINCENZI**

Anno VIII - Numero 267 - SABATO 4 DICEMBRE 2010

I cinesi clonano il viagra: maxisequestro di pillole

I carabinieri del Nas le hanno trovate in un distributore automatico vendute come integratori, sono pericolose per la salute

Oltre 40mila pasticche blu di fabbricazione cinese sono state sequestrate dai Nas. Erano vendute online e nei distributori automatici di alimenti come integratori dietetici. Nella composizione chimica figurano i principi attivi del Viagra. Secondo il giudice potrebbero essere pericolose per la salute. Ispezionato l'ufficio di un rappresentante parmigiano e due grossisti.

MARVISI PAGINA 3



IL CASO

Casa Lucarelli sequestrata Alessandro indagato

L'alloggio popolare di Shanghai a Livorno, assegnato a Franca Bussotti, madre di Alessandro e Cristiano Lucarelli, è stato sottoposto a sequestro preventivo dalla Guardia di finanza.



PAGINA 3

INAUGURAZIONE

Vignali restituisce piazza Ghiaia alla città

Taglio del nastro ieri per la nuova Ghiaia. I mezzi da cantiere dell'Ati Bonatti hanno sgomberato definitivamente la parte principale della piazza. Ora si attende il ritorno delle attività commerciali. Entro fine mese aprono i negozi sotto viale Mariorri. A gennaio torna il mercato bisettimanale. A primavera il mercato coperto. I boxisti dovranno aspettare in Pilotta per un altro anno.

PAGINA 5

I dipendenti di Banca Monte: "La Fondazione ci deve dare ascolto"

Dopo lo sciopero un corteo di protesta per le strade del centro. I manifestanti sono stati ricevuti in Provincia e in Comune. Il sindaco Vignali: "Un tavolo di confronto entro la prossima settimana"

Sciopero e corteo di protesta ieri mattina dei dipendenti di Banca Monte. I manifestanti sono stati ricevuti in Provincia e in Comune. I sindacati: "Chiediamo garanzie per il futuro della banca e dei lavoratori".

ZAVARONI PAGINA 4



NUCLEO ANTIFRODI

Maxisequestro di alimenti in tutta Italia 56 persone denunciate

Olio trattato alla clorofilla, falso olio extra vergine di oliva servito nei ristoranti, formaggi falsamente indicati come Dop, alimenti in cattive condizioni e scaduti di validità sono stati oggetto di un imponente sequestro per oltre 44.000 kg

da parte dei Nuclei Antifrodi dei Carabinieri nel corso di un'operazione straordinaria di controllo del settore agroalimentare sviluppata dai Nuclei di Parma, Roma e Salerno nell'imminente periodo delle festività. Rilevate frodi e truffe in danno dell'Unione Europea.

PAGINA 2

TV & POLEMICHE

Digitale terrestre, canali oscurati Protestano Errani, Bernazzoli e Vignali

PAGINA 6

SPORT

Al Tardini un premio per Guidolin

Francesco Guidolin sarà premiato. Per il tecnico di Castelfranco Veneto si tratta della prima volta a Parma dopo le stagioni passate sulla panchina crociata. L'iniziativa è del Centro di Coordinamento. La consegna del premio avverrà poco prima del fischio d'inizio di Parma-Udinese.

PAGINA 7

SPETTACOLI

Il ritorno di Muhai Tang



Torna a Parma dopo 25 anni il maestro Muhai Tang: dirige l'orchestra Toscanini all'Auditorium

PAGINA 8



Barbieri
 Concessionario
 Esclusivista
 my dog collection
Rosato

OREFICERIA-OROLOGERIA



Strada Garibaldi 8, 43121 Parma Tel. 0521/287147

IL SINDACO INAUGURA LA NUOVA PIAZZA: «DA QUI PARTE LA RIPRESA DEL COMMERCIO NEL CENTRO DI PARMA»

La Ghiaia riapre senza i boxisti

Restituita la piazza mercatale. Le bancarelle tornano a gennaio. I banchi a primavera. I box fra un anno

Dopo quattro anni di inaccessibilità, la Ghiaia è stata restituita ieri al commercio. Aperto al mattino il Mercatino francese (resterà fino al 9, per lasciar spazio a quello del Gusto), al pomeriggio ha visto l'inaugurazione ufficiale con il taglio del nastro da parte del sindaco Pietro Vignali: «L'auspicio è che da questa piazza rinnovata nasca la ripresa che tanto hanno atteso i commercianti del centro», ha detto.

Fra i commercianti prevale un cauto ottimismo. I giudizi sulla struttura realizzata, soprattutto la tettoia, sono i più diversi, da chi rimpiange una tradizione ormai difficilmente recuperabile a chi è entusiasta per il tocco di modernità aggiunto al centro. Tutti si augurano che la riapertura della piazza mercatale servirà a riportare clienti all'interocomparto.

Mentre nel sottosuolo continuano i lavori di scavo, per realizzare garage - il cantiere continuerà ad occupare la metà della piazza verso la Pilotta - in superficie rientreranno poco alla volta nuove e vecchie attività. Sono stati affittati 13 dei 14 negozi sotto viale Mariotti, che apriranno i battenti entro la metà del mese. Le bancarelle del mercato bisettimanale, da tempo in "esilio" in via Verdi, torneranno a gennaio ed occuperanno anche parte dei borghi

attorno alla Ghiaia. Il mercato coperto, con i banchi alimentari, oggi diviso fra i piazzali S.Bartolomeo e S.Croce, rientrerà in Ghiaia a primavera; gli esercenti - fra i 20 e i 25 - troveranno posto nel primo piano interrato e nell'edera di vetro e metallo costruita accanto a palazzo Mediolani.

Chi dovrà attendere ancora molto per ritrovare la normalità sono i boxisti, i primi sfrattati dalla piazza - era febbraio 2006 - e gli ultimi a rientrare: per le 26 attività ancora in vita oggi

collocate nelle casette di legno di borgo delle Cucine verranno ricavati nuovi spazi in borgo Romagnosi, la "Ghiaia piccola". In questa zona però i lavori devono ancora iniziare. «Vorremmo affidare i lavori alla stessa associazione di imprese che sta lavorando in Ghiaia, senza appalto - spiega il vicesindaco Paolo Buzzi -, l'Ati Bonatti, cosa possibile solo se la previsione di spesa non aumenterà più del 20%». L'impegno è di avviare il nuovo cantiere a inizio 2011 e chiuderlo entro un anno. (f.b.)



Il taglio del nastro ieri pomeriggio della Ghiaia trasformata a nuovo



Ecco come diventerà via del Conservatorio

Il Tribunale si allarga

Via del Conservatorio cambia aspetto. Sono iniziati ieri i lavori di costruzione di un edificio di sei piani (due sotterranei) là dove finora era un parcheggio su sterrato. I piani ipogei ospiteranno un piccolo parcheggio Gespar - che già gestisce Toschi e Goito -, da 150 posti, che verranno venduti o affittati a chi abita o lavora in centro storico. Nei quattro piani fuori terra troveranno posto alcuni uffici del Tribunale, compresa la sede del Giudice di pace. Dei quattro, il pian terreno sarà tenuto in buona parte aperto e sistemato a verde e stalli di sosta.

Gespar investirà otto milioni di euro in cambio del diritto di sfruttare il palazzo

per 40 anni. Il progetto è dell'architetto Guido Canali.

La struttura sarà completata in due anni oltre al tempo che richiederanno gli scavi archeologici: gli scavi promettono di riservare sorprese, visto che qui era alcuni decenni fa una discarica e in tempi molto più lontani l'area faceva parte della Parma romana.

Il sindaco Pietro Vignali ha detto che questo progetto è importante per tre motivi: «Perché riqualifica un'area, perché porta parcheggi per chi lavora e abita in questa zona e soprattutto perché va a completare la cittadella della giustizia fondamentale per dare migliori servizi ai cittadini».

BENI CULTURALI DA SALVARE

Convento di S.Paolo. Sistemazione entro fine anno

L'assessore Giorgio Aiello: «Urgenti anche i lavori per fermare le perdite d'acqua e i piccioni»

Il Comune di Parma rassicura sulla tenuta dell'ala del convento di San Paolo transennata nei giorni scorsi dopo il distacco di alcuni intonaci. Entro fine anno messa verrà messo in sicurezza il controsoffitto da cui è caduto l'intonaco.

In seguito al distacco, la parte di scalinata che conduce alla sede della corale "Città di Parma" è stata chiusa al pubblico, ed è stata montata un'impalcatura che, oltre a consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione del controsoffitto già programmati, permette anche di mettere in sicurezza la parte dell'edificio oggetto di attenzione. Nel

frattempo,

I tecnici del Comune e la Soprintendenza ai Beni architettonici stanno predisponendo il progetto un prevede per la totale sostituzione dei 45 metri quadrati circa della controsoffittatura non portante della scala Nord-Est dell'antico monastero, ad evitare così il ripetersi di successivi problemi. I lavori dovrebbero iniziare nei prossimi giorni e terminare entro la fine dell'anno. Il controsoffitto sarà sorretto da travetti in legno, conformi alle caratteristiche del solaio esistente.

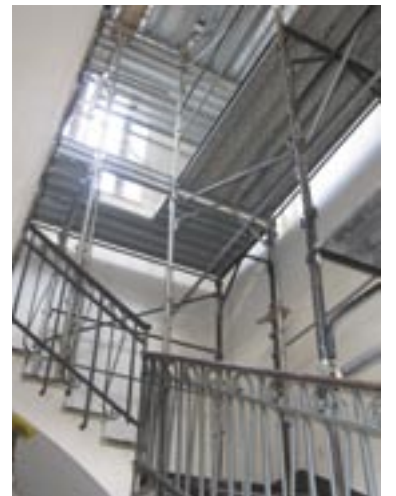
Fra le possibili cause del distacco, alcune infiltrazioni d'acqua che potreb-

bero essere entrate nel corso degli anni prima della riparazione della copertura o durante i lavori per il rifacimento del tetto, che si sono conclusi a fine novembre.

«Il Comune - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Aiello - provvederà ad un pronto intervento. Nei giorni scorsi, proprio convinti della assoluta necessità di un intervento organico, abbiamo avviato una procedura che ha consentito di provvedere al rilievo scientifico di tutto l'edificio, e ora stiamo anche studiando una possibilità di finanziamento che ci consenta di trovare una soluzione definitiva non

solo a qualche parte del consistente edificio, ma anche al complesso nella sua integrità».

Aiello indica altri lavori urgenti necessari per non peggiorare lo stato di conservazione di San Paolo: «Comunque, nel complesso di San Paolo, indipendentemente dal recupero dei finanziamenti, che non saranno facilmente recuperabili in tempi brevi, occorrerà realizzare nuovi scarichi per risolvere il problema delle perdite d'acqua, e chiudere quelle aperture nelle quali si nascondono i piccioni, che creano non poche criticità dal punto di vista igienico».



Musica in Favola
CARNI EQUINE
SALUMI
EQUINI e SUINI
FORMAGGI

V.le Piacenza, 27/f - PARMA
Tel. 0521 290473
dal lun-sab 8.00-13.30
merc./gio./ven. 15.30-19.00

L'INTERVISTA

Dalla delocalizzazione delle notti brave ai varchi, passando per gli ipermercati che uccidono il centro. Le critiche dell'associazione al Comune di Parma

di Gabriele Franzini

«Abbiamo lavorato duramente quattro anni per mantenere la caratteristica commerciale di piazza Ghiaia. E la movida è totalmente antitetica a questo progetto».

Parola di Enzo Malanca, il direttore di Ascom che stronca sul nascere la possibilità che la ristrutturata area mercatale del centro possa diventare la nuova frontiera delle notti brave parmigiane. Un'ipotesi accarezzata dall'Amministrazione comunale, decisa a risolvere una volta per tutte il braccio di ferro tra i gestori dei locali e i residenti di via Farini, sempre più esasperati dal chiasso che nei weekend raggiunge i 78,2 decibel. Come vivere in mezzo al traffico di una strada nelle ore di punta.

In Ghiaia hanno già acquistato spazi a peso d'oro (6.200 euro al metro quadrato per un diritto di proprietà di 50 anni) Andrea Pietralunga e il tandem Giacomazzi-Arte dolciaria dei punti vendita L'Acquolina. E si vocifera che potrebbe arrivare anche Andrea Carra. I "papà" della movida di via Farini, insomma, garanzia di successo. Ma per Malanca non se ne parla. «La Ghiaia che abbiamo ipotizzato non può essere assoggettata alla movida - spiega -, un fenomeno non gestibile nei numeri, visto che si parla di migliaia di persone».

Di locali per il popolo della notte, però, ce ne saranno...

«Sì, ma si tratta di spazi calcolati per dare un servizio a una piazza che ha una natura commerciale. Se si dovessero invertire le proporzioni e la movida diventasse il fattore attrattivo, sarebbe impossibile gestirla. Non si riesce a farlo in via Farini, dove occorrerebbe un'attenzione particolare e interventi che non si possono fare. Commercialmente la Ghiaia decadrebbe, finirebbe col vivere soltanto la notte. Non è quello che serve alla città e che vogliono i parmigiani».

Ma il Comune sembra avere idee diverse. E quindi?

«La manutenzione e i costi verranno sostenuti dagli operatori commerciali. Quindi mi pare logico che l'utilizzo della piazza dovrà soddisfare in primis le esigenze commerciali del comparto e non iniziative che non siano preventivamente condivise con gli operatori stessi. C'è una società, la Progetto Ghiaia, partecipata all'80% dai costruttori (l'Ati formata dalla Bonatti, la Buia Nereo e la Cooperativa edile artigiana, ndr) in cui siamo entrati noi e Confesercenti, partecipando al rischio visto che il progetto era difficile. Ma ci crediamo e abbiamo deciso di metterci la faccia».



IL POLLICE VERSO DEL DIRETTORE ENZO MALANCA

Movida in Ghiaia Ascom dice "no"



“Commercialmente l'area decadrebbe, finirebbe col vivere soltanto la notte. Non è quello che serve alla città e che vogliono i parmigiani”

“I varchi non risolvono i problemi del traffico. E la maggior parte delle multe riguardano auto straniere o di altre province”

SEGNI DI VITA

E si riparte dai mercatini di Natale



I prodotti tipici francesi riaccenderanno piazza Ghiaia

Baguette e croissant appena sfornati. Biscotti bretoni, vino e formaggi. La vita in piazza Ghiaia riprende venerdì 3 dicembre con il mercatino regionale francese della Jocaba, prima tappa di avvicinamento alle feste natalizie, che si concluderà l'8 dicembre, e che sarà seguita dal 17 al 31 dicembre dal mercato europeo, con 40 banchi provenienti dal Vecchio Continente.

Due eventi organizzati da Ascom attraverso il marchio Parma Viva, patrocinati dal Comune e dal Centro Commerciale Naturale Distretto di Piazza Ghiaia, che andranno ad aggiungersi agli altri quattro che spunteranno in città.

Dal 3 al 5 dicembre, aprirà "Negozzi di Parma", (organizzato da Edicta Eventi, Comune di Parma e Consorzio Gestione Centro Città e promosso da Parma Viva). Domenica 5 dicembre in via d'Azeglio e via Imbriani "Natale Sotto l'Albero", con il contributo

di Banca Motnte Parma, mentre domenica 12 la festa sbarcherà in via Garibaldi e via XX Settembre, con il tradizionale appuntamento in collaborazione con l'associazione "I Nostri Borghi".

«Questo è un mese importante per le attività commerciali e quest'anno lo sarà ancor di più, con la nascita di una nuova e rinnovata piazza Ghiaia e la contestuale creazione di uno specifico Centro Commerciale Naturale», afferma Claudio Franchini. «La nuova piazza Ghiaia è stata pensata per accogliere al meglio gli operatori - dice l'assessore al Commercio Paolo Zoni - e per esaltare la naturale vocazione di un luogo da sempre dedicato al commercio. La Ghiaia, con i suoi borghi, rappresenta infatti uno dei cuori commerciali del centro storico, ma anche uno spazio di aggregazione e socializzazione aperto a tutta la città, che va sostenuto durante tutto l'anno».

La Ghiaia ha riaperto il 3 dicembre. Soddisfatti del risultato?

«Abbiamo fatto di tutto perché la piazza mantenesse l'anima che la caratterizzava, essenzialmente mercatale, e crediamo di esserci riusciti».

Che ne sarà dei box attualmente in piazzale della Pace?

«Ricollocarli tutti in Ghiaia sarà impossibile, visto che nel progetto definitivo, rispetto quello iniziale bocciato dalla Soprintendenza, è stata ridotta la metratura. Alcuni finiranno nella cosiddetta "Ghiaia piccola" in via Romagnosi, che verrà collegata alla piazza principale mediante il tunnel del ponte romano».

Ascom ha contestato più volte il piano commerciale del Comune che prevede nuovi ipermercati e vi siete pure rivolti al Tar. A che punto siete?

«Il Tribunale amministrativo ha dei tempi lunghi, ma non è corretto parlare di pianificazione, visto che l'unico piano è quello del 2006, in cui erano previste strutture commerciali medio-grandi. Una pianificazione che non avrebbe dovuto essere messa in discussione fino al 2012. Ma così non è stato, perché oggi ci troviamo di fronte ad altre iniziative, complessivamente per 100-150 mila metri quadrati, che non hanno nulla a che vedere con quanto era stato stabilito 4 anni fa. Il Comune ha stravolto tutto e il commercio in centro rischia il collasso. In Francia è già successo, tanto che il governo ha dovuto varare una legge ad hoc per evitare la proliferazione degli ipermercati. Le conseguenze di questa politica, quindi, sono già note».

I varchi e i negozi del centro che soffrono. Quale futuro?

«Non sono un indovino, ma ci sono esperienze che ci permettono di fare delle previsioni. I varchi non sono una soluzione per la viabilità e l'inquinamento, tant'è che in 4 delle 5 città europee prese a riferimento nel libro bianco del Comune "Parma 2020" non ci sono. E poi c'è un problema di fondo: prima di installare i sistemi elettronici per il controllo degli accessi in centro servono i parcheggi. Il concetto è banale, mi chiedo come mai si faccia così fatica a comprenderlo. A Parma, considerando i parcheggi coperti vicini al centro, c'è un posto auto ogni 122 abitanti, mentre la media delle altre città europee è di uno ogni 36. Se poi guardiamo alle multe elevate grazie ai varchi elettronici, nella maggior parte dei casi si tratta di auto straniere o che vengono da altre province. Significa che stiamo punendo il turismo d'affari o culturale, quello di cui abbiamo bisogno e che vorremmo premiare. Non so se sia un atteggiamento opportuno».